

# EDIC Siena

## La newsletter di Europe Direct

Siena



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Anno III - N. 6    giu 2015

### Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea. Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Pisa che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.

La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

## NUOVI APPUNTAMENTI CON USIENA EXPO 2015



Continuano all'Università di Siena gli appuntamenti con *USiena Expo 2015* organizzati dall'Università di Siena per accompagnare il percorso di Expo2015. I prossimi eventi del mese di luglio sono il **7 luglio** "La birra della Val d'Orcia e il trattamento delle patologie osteoarticolari" (cortile del Rettorato, ore 17; coordinatori dell'evento saranno Analisa Santucci e Maurizio Masini) e il **9 luglio**, sempre nel cortile del Rettorato dell'Università di Siena quando, alle ore 17, si terrà l'evento "Tourist food. Aggiungiamo una voce su Wikipedia" coordinato da Cristina Capineri. Gli incontri sono aperti agli studenti e alla cittadinanza.

### FORESTAZIONE, PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E INTERVENTI COMUNITARI PER L'AGROAMBIENTE

Il 6 luglio, alle ore 10.30, presso l'aula Magna storica del Rettorato, si terrà la presentazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020, a cura di Carlo Chiostrì, dirigente responsabile del settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente" della Regione Toscana. Chiostrì, insieme ad alcuni collaboratori, illustrerà le opportunità che il Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana apre per il mondo della ricerca, con particolare riferimento alle Misure per l'innovazione ed al collegamento con la Rete ERIAFF (European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) e Horizon 2020.

THE  
ERASMUS  
CORNER

# STUDIO ALL'ESTERO



*Cari lettori, buone notizie in arrivo! A partire da questo numero del mese di giugno 2015 i collaboratori dell'EDIC Siena, la newsletter della Europe Direct, aumenteranno! Grazie all'avvio di un'interessante collaborazione con la newsletter EDIC, infatti, il gruppo ESN SIENA GES (Erasmus Student Network), studenti dell'Università di Siena e studenti europei partecipanti al programma Erasmus+ pubblicheranno articoli e riflessioni su temi e grandi sfide europee, ma anche su impressioni ed emozioni che un'esperienza di studio all'estero può suscitare...non solo in lingua italiana. Buona lettura!*

*Sergio Piergianni*

## IL MIO SOGGIORNO ERASMUS A SIENA

Nach meiner Ankunft in Siena Ende Februar blieb mir gar nicht viel Zeit, durchzuschlafen: Sofort wurde man mitten in das Erasmus-Erlebnis katapultiert – und genau das erwies sich als perfekt. Direkt ging die Willkommens-Woche los, bei der man auf zahlreichen Events die anderen Studenten, seine neue Stadt und das Staff von ESN kennen lernen konnte. Diese und die Damen aus dem International Office halfen einem zu Beginn wirklich bei allen Fragen rund um die Organisation des Studienalltags im Ausland, so dass ich schnell in den Alltag hinüberwechseln konnte.

Auch hier war dann in der Folge immer etwas geboten - viele Parties, gemeinsame Abende auf dem zentralen Platz Sienas, der Piazza del Campo und viele gemeinsame, von ESN organisierte Ausflüge machten uns schnell zu einer großen, internationalen Gemeinschaft. Siena bietet sicher nicht den Großstadttrubel von Metropolen wie Rom oder Mailand, hat aber meiner Meinung nach genau die richtige Größe, um sich schnell zurechtzufinden, aber immer wieder neue, schöne Orte zu entdecken.

Dazu war die zentrale Lage in Italien für uns perfekt, um selbstständig verschiedenste kürzere und längere Ausflüge ins Umland zu unternehmen. Siena ist sehr stolz auf seine große Vergangenheit und lebt diese historischen Traditionen immer noch, was einem auch abseits des Spektakels des Palio überall ins Auge springt.

Gerade in den wärmeren Monaten spielt sich das gesamte Leben draußen ab und in Sachen Kultur und Festen muss sich Siena wirklich hinter keinen anderen Stadt verstecken – es ist immer etwas

geboten! Die Einheimischen sind sehr freundlich, an Touristen und ausländische Studenten bestens gewohnt und mit ein wenig Offenheit fühlt man sich sehr schnell gar nicht mehr als Fremder in Siena. Genau so erging es mir an der Uni auch – auf der einen Seite wird man von den Mitstudenten gar nicht als Fremder aufgenommen, auf der anderen Seite bringen einem die Dozenten bei Problemen viel Verständnis entgegen und nehmen Rücksicht.

*Dopo questi sei bellissimi e intensi mesi a Siena raccomanderei a tutti, in qualsiasi momento, un soggiorno qui con l'Erasmus.*

*Secondo me è la città perfetta per trascorrere del tempo con gente interessante in un ambiente unico dalla cultura ricca!*

*Frederic Wolf, 25, Würzburg (Germania)*

## UNA DELLE MIGLIORI ESPERIENZE DELLA MIA VITA

Vivir un año de Erasmus ha sido una de las mejores experiencias de mi vida. He conocido gente maravillosa, he aprendido un nuevo idioma y he tenido la suerte de poder visitar algunos de los lugares más emblemáticos de Italia.

Pese a que se que es mi primera experiencia en el extranjero, está más que claro que un Erasmus es algo único e irrepetible. En mi caso he vivido en Siena, una ciudad de apariencia medieval con 60.000 habitantes.

*“Chi lo avrebbe mai detto che una città ancorata al passato avrebbe cambiato il mio futuro?”*

*Carlos Peralta, Valencia (Spagna)*

# UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE

THE  
ERASMUS  
CORNER



Se i popoli europei e i rispettivi governi fossero folgorati sulla via della solidarietà e cercassero di capire il vero significato del motto “uno vale uno” e lo applicassero alle

vite umane, sicuramente, non tratterebbero con tanta sufficienza uno dei grandi temi dell'ultimo decennio: le migrazioni dei popoli.

Uomini, donne e bambini partono dai propri Paesi per le ragioni più disparate, ma tutti hanno in comune un obiettivo: raggiungere la loro *El Dorado*, l'Europa. Tra loro e il sogno europeo però, c'è il Mar Mediterraneo, quel mare che nel corso dei secoli è stato il crocevia dei popoli e delle loro culture e ora è solo la croce, nella sua accezione più cruda e dolorosa, di migranti che sfidano la dea bendata sperando in un futuro migliore, lontano da guerre, miseria e morte certa. Era il 6 aprile del 2011 quando nel Canale di Sicilia il naufragio di una delle cosiddette carrette del mare costò la vita a 249 migranti, perlopiù di origine subsahariana; 13 ottobre del 2013, stesso posto, stesso evento: 366 morti; 18 aprile 2015, l'ultimo di una dolorosa lunga serie: 800 morti. Queste però sono solo le date dei naufragi che più hanno avuto un'eco mediatica, che più hanno toccato nel profondo le nostre coscienze, ma la realtà racconta una storia ancora più dolorosa.

L'Italia ha l'onore, ma anche l'onere, di essere parte della frontiera naturale dell'Europa e pertanto, da sempre, è impegnata a far fronte alle migliaia di recuperi in mare e ai successivi sbarchi dei migranti. Non c'è alcun dubbio che, al di là delle discussioni politiche faziose, l'accoglienza all'insegna della solidarietà è un fiore all'occhiello del popolo italiano, ma i flussi migratori si fanno via via sempre più abbondanti e la situazione è ormai sfuggita di mano, ammesso che sia mai stata affrontata e gestita con lucidità e pragmatismo. Tutto ciò ha richiesto quindi l'intervento di quello che sulla questione immigrazione è sempre stato per svariate ragioni un invitato di pietra: l'Unione Europea. Lo spirito europeo che portò nel Secondo Dopoguerra gli Stati Nazionali a cooperare dando vita alle Comunità

quasi 60 anni e in questa situazione, che potrebbe rappresentare la svolta verso una vera Europa dei Popoli, ancora una volta non riesce a emergere e, anzi, mostra tutti i limiti di una Unione che ha perso il senso dell'essere, in primis, una comunità. Dopo settimane segnate da discussioni e negoziati tra le delegazioni degli Stati Europei circa il contenuto di un progetto proposto dal Presidente della Commissione Europea J.C. Juncker che prevedrebbe l'obbligatorietà della spartizione dei migranti richiedenti asilo tra i 28 Paesi membri dell'UE sulla base di determinati criteri, si potrebbe dire che la montagna ha partorito un topolino. Peccato però che il topolino abbia già seri problemi di salute. Alla vigilia del Consiglio europeo che dovrebbe ufficializzare il suddetto “Piano europeo sull'immigrazione” alcuni Paesi dell'UE, perlopiù nordici e orientali, hanno osteggiato il progetto per mere posizioni politiche di facciata, mettendo a rischio l'approvazione dello stesso.

Ciò significherebbe che l'UE continua, nonostante gli sforzi, a interpretare il ruolo del convitato di pietra e lasciare a pochi Paesi membri tutto l'onere della gestione di una situazione senza precedenti. Così, la forte Europa dell'austerità e del rigore nel campo economico, mostra tutta la sua fragilità e si sgretola come fosse creta quando in ballo ci sono temi sociali che smuovono l'opinione pubblica e di riflesso il consenso elettorale mostrando, tra l'altro, un lato cinico che rammarica anche i più convinti europeisti.

Questa non è l'Europa che desiderano i giovani e i cittadini europei, non è quella comunità di Paesi che ha come stelle polari la solidarietà, la fratellanza e la cooperazione.

Questa purtroppo è solo l'Europa che vuole contrastare le derive euroscettiche e populiste ma allo stesso tempo, con le sue decisioni, dà loro linfa vitale. Non resta quindi che sperare e credere fermamente che un'altra Europa è possibile, perché basterebbe che si riaffermassero i valori fondanti delle Comunità Europee e quello spirito europeo che con lungimiranza ha portato la pace in un continente che mangiava pane e guerra affinché questo ritorni a essere la *El Dorado* di tutte le generazioni e di tutti i popoli europei e non solo dei migranti.

**Sergio Piergianni**

# GREXIT Ο ΕΛΛΑΔΑ (GRECIA)?



In un Paese dove i genitori non sanno più come far mangiare il loro figli, in un paese dove non c'è più assistenza sanitaria, dove le persone non riescono a darsi pace e il numero di suicidi aumenta, non possono essere solo i mercati a decidere poiché questi ultimi non hanno una logica etica. La Grecia si è auto mutilata truccando i vari conti per rientrare nel Trattato di Maastricht negli anni subito precedenti la crisi; sono stati condannati membri del Governo e dell'Istituto di Statistica nazionale greco per questa falsificazione. Non sarà questo però che farà tornare la Grecia come quel Paese in crescita che era; c'è bisogno che qualcuno prenda la situazione in mano, non c'è bisogno di alzare o aggiungere tasse e imposte in un Paese dove i risparmi privati sono finiti. Ogni giorno nei servizi pubblici in televisione possiamo guardare e capire veramente come vivono le persone comuni questa crisi: anziani con le bollette in mano, ma senza soldi nel portafoglio, persone costrette a lasciare la casa per andare a vivere con i topi, persone che vivono senza luce, persone che chiudono le loro attività, persone senza più fiducia nel futuro. Un Paese famoso per il turismo, per la natura incontaminata che lo contraddistingue, culla della civiltà ellenica e della filosofia, finito in una crisi senza dignità a causa di chi ha voluto vivere a scapito dei propri cittadini. Con l'elezione di Tsipras, il popolo greco ha iniziato a respirare un'aria nuova, di cambiamento e di rinascita. Basta con l'"austerità", questo è il pensiero portante di Tsipras e tutti lo hanno sostenuto.

La Grecia è debitrice, ma fino a quanto può spingersi il Fondo Monetario Internazionale di fronte a un popolo che è stato portato allo stremo? Lo stato greco non può fallire, non è una persona o un'impresa, è una moltitudine di persone e imprese. Il popolo ha vissuto sopra le proprie possibilità per colpa di chi governava e chi finanziava, senza la pretesa che il rimborso dovesse avvenire subito. Ora che la Grecia potrebbe dichiarare il default, c'è bisogno di guardare oltre questo debito effettivo e salvare l'Europa e l'Euro. Inizialmente le istituzioni europee si sono dimostrate poco flessibili alle trattative, vedendo la Grecia come un colpevole punibile (e per quanto questo rispecchi effettivamente la realtà) facendo così di conseguenza sussultare il popolo greco e facendo scoppiare nel contempo rivolte e insicurezza tra il popolo. Lo stesso Tsipras è stato accusato di essersi venduto alle istituzioni europee e alle sue trattative. Il popolo sostiene di voler solo uscire dall'Euro per iniziare un nuovo percorso che preveda il ritorno a una valuta propria, così da poter iniziare a respirare. Il popolo vuole solo avere certezze che non potranno realizzarsi nell'immediato ai loro occhi, ma in lungo periodo. Dopo molteplici incontri a Bruxelles, ancora un accordo non è stato raggiunto. Molte sono le fonti che rivelano che un accordo ci sarà e che non sarà una sconfitta per il popolo greco sottostare a ciò che sarà stabilito dall'Europa. C'è bisogno di salvare entrambe le facce di Tsipras e del suo partito agli occhi del popolo greco e di salvare allo stesso tempo la faccia dei creditori che hanno compreso che il debito non può essere pagato dalle persone comuni. L'Europa non ha buttato via tempo, non si fa intimidire da chi crede sia meglio un'uscita della Grecia dall'Europa. Ha solo guadagnato tempo per creare un flusso di investimenti che porterà al Paese crescita e possibilità di lavoro; il popolo greco avrà bisogno di pazienza perché la Grecia possa ritornare a essere il Paese prospero di un tempo.

**Francesca Burelli**



# 230 MILIONI DI EURO PER AMERICA LATINA E CARAIBI



Nel corso del vertice UE-CELAC (Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici) tenutosi a Bruxelles il 10 e 11 giugno scorsi, la Commissione Europea ha annunciato investimenti per circa 230 milioni di euro in progetti legati allo sviluppo sostenibile in America Latina e Caraibi. I progetti terranno conto dei progressi ottenuti negli ultimi anni in varie zone della regione ALC e affronteranno sfide specifiche nel far fronte ai problemi dei singoli paesi. A tal riguardo l'Alta rappresentante/vicepresidente Federica Mogherini ha annunciato: «Con questo nuovo pacchetto di cooperazione l'UE intende rafforzare e approfondire le relazioni tra l'UE e l'America latina con nuove iniziative che ci consentiranno di lavorare insieme per potenziare lo sviluppo sostenibile e promuovere una società più inclusiva e prospera per le prossime generazioni, in entrambi i continenti».

In più, Neven Mimica, Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, ha dichiarato: «L'Unione europea si propone di sviluppare un nuovo tipo di cooperazione che tenga conto della crescita molto positiva che l'America latina e i Caraibi hanno vissuto negli ultimi dieci anni e della mutata natura delle sfide odierne per lo sviluppo».

Per favorire la creazione e la crescita di questa nuova realtà, l'Unione europea ha istituito uno "Strumento per la cooperazione internazionale e il partenariato" al fine di permettere il consolidamento di attività di apprendimento tra i paesi della regione coinvolti nei progetti e promuovere la cooperazione. Questo strumento può contare su un bilancio di 12 milioni di euro destinati a incoraggiare l'attuazione di politiche che abbiano un impatto diretto sul futuro di questi paesi con il primo obiettivo della riduzione della povertà.

## FINANZIAMENTO PER IMPRENDITORI SOCIALI E MICROIMPREDITORI

*Da un nuovo accordo tra la Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) gli imprenditori sociali e i microimprenditori avranno accesso a un finanziamento di 500 milioni di euro da impegnare nell'ambito del programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EASI). In tal modo verranno garantiti 96 milioni di euro per il periodo 2014-2020 grazie ai quali saranno elargiti i prestiti di 500 milioni di euro.*

*Tale programma è rivolto ai lavoratori che intendono avviare o sviluppare la propria impresa sociale o microimpresa e, in più, a quelle persone che riscontrano difficoltà nell'accedere al mercato del lavoro o ai finanziamenti. A tal proposito Marianne Thyssen - Commissario responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori - ha dichiarato: «Decine di migliaia di posti di lavoro saranno creati con il sostegno del nostro finanziamento. Grazie a un accesso più facile ai finanziamenti, saranno create nuove imprese e potenziate quelle esistenti. Il programma che è da poco partito è una chiara espressione del fermo impegno della Commissione a creare crescita e posti di lavoro e a migliorare le condizioni sociali». Marjut Santoni, vicedirettore esecutivo del FEI, ha aggiunto: «Il programma si basa sul successo dell'EU Progress Microfinance Initiative, il predecessore di Easi, grazie al quale 50 dei nostri partner della cooperazione in oltre 20 paesi dell'UE hanno mobilitato finanziamenti per oltre 30 000 microimprenditori svantaggiati, molti dei quali erano in precedenza disoccupati». La garanzia per gli erogatori di questi finanziamenti è gestita e attuata dal FEI per conto della Commissione europea.*

# WORK OPPORTUNITIES

## NEWS FROM EPSO

The European Commission is looking for doctors to be recruited as permanent staff. As a doctor working at the European Commission, your main tasks will be:

- medical check-ups and counselling for staff and candidates;
- health promotion campaigns, prevention and protection at work;
- liaising with external physicians and/or hospital services;
- team management and administration.

To apply for this position, you should have:

- at least 4 years' completed university studies attested by a diploma in medicine;
- a diploma in a medical specialisation obtained after the above-mentioned diploma; and
- at least 12 years' professional experience, acquired after the diploma in medicine, in a related field.

You also need:

- EU citizenship;
- a thorough knowledge of an official EU language (C1); and
- a satisfactory knowledge of English, French or German (B2).

Location: Brussels, Luxembourg or Ispra.

Salary: EUR 9 197, 87 (indicative monthly starting salary for a 40-hour working week).

As well as providing support and assistance to new staff for relocation, the EU institutions also offer a comprehensive remuneration package, including pension and health insurance.

*Deadline for application: 7 July 2015 at 12.00 midday (Brussels time).*

[http://europa.eu/epso/apply/jobs/perm/2015/doctors/index\\_en.htm](http://europa.eu/epso/apply/jobs/perm/2015/doctors/index_en.htm)

The European Parliament is looking for curators, museum educators and conservators to be recruited as permanent staff (AD7) for the House of European History (HEH).

As a curator, you will be responsible for the development of museum exhibitions and you will represent the HEH to outside stakeholders.

As a museum educator, you will help to develop and implement the learning strategy

and programmes related to the exhibitions.

As a conservator (conservation and collection manager), you will manage the preservation of the HEH collection and oversee contracts with outside providers.

To apply for one of these positions, you should have:

- at least 4 years' relevant university studies attested by a diploma; and
- at least 6 years' professional experience in a related field.

You also need:

- EU citizenship;
- a thorough knowledge of an official EU language (C1); and
- a satisfactory knowledge of English, French or German (B2).

Location: Brussels

Salary: EUR 5 612,65 (indicative monthly starting salary for a 40-hour working week).

As well as providing support and assistance to new staff for relocation, the EU institutions also offer a comprehensive remuneration package, including pension and health insurance.

*Deadline for application: 23 July 2015 at 12.00 midday (Brussels time).*

[http://europa.eu/epso/apply/jobs/perm/2015/heh\\_ad/index\\_en.htm](http://europa.eu/epso/apply/jobs/perm/2015/heh_ad/index_en.htm)

The European Parliament is looking for assistant curators and conservation and collection management assistants to be recruited as permanent staff (AST3) for the House of European History (HEH).

As an assistant curator, you will help the curator(s) with permanent exhibitions and support the organisation of temporary and travelling exhibitions.

As a conservation and collection management assistant (conservator-restorer), you will assist the conservation and collection manager with the preservation and management of the HEH collection and of objects on loan.

To apply for one of these positions, you should have:

- post-secondary education in a related field and at least 3 years' relevant professional experience;

# WORK OPPORTUNITIES

or

- secondary education and at least 6 years' relevant professional experience.

For details please read the Notice of Competition that will be published on 18 June 2015.

You also need:

- EU citizenship;
- a thorough knowledge of an official EU language (C1); and
- a satisfactory knowledge of English, French or German (B2).

Location: Brussels

Salary: EUR 3 424,90 (indicative monthly starting salary for a 40-hour working week).

As well as providing support and assistance to new staff for relocation, the EU institutions also offer a comprehensive remuneration package, including pension and health insurance.

*Deadline for application: 23 July 2015 at 12.00 midday (Brussels time).*

[http://europa.eu/epso/apply/jobs/perm/2015/heh\\_ast/index\\_en.htm](http://europa.eu/epso/apply/jobs/perm/2015/heh_ast/index_en.htm)

The European Commission is recruiting contract staff to work as nursery nurses/childcare workers. As contract staff in this field, you will look after and educate children aged 0-3 at the European Commission's crèches in accordance with the educational programme.

To apply for this position (function group II), you should have:

- relevant post-secondary education;

or

- post-secondary education, followed by at least two years' relevant professional experience;

or

- relevant upper-secondary education, followed by at least three years' professional experience (one year of which must be directly related to the duties);

or

- upper-secondary education, followed by at least three years' relevant professional experience;

or

- compulsory education and a total of eight years' relevant professional training, and/or relevant professional experience.

You also need:

- EU citizenship
- a thorough knowledge of an official EU language (C1)
- plus a satisfactory knowledge of English, French or German (B2).

Location: Brussels/Ispra. Salary: EUR 1 934,53 (indicative monthly starting salary for a 40-hour working week). As well as providing support and assistance to new staff for relocation, the EU institutions also offer a comprehensive remuneration package, including pension and health insurance.

*Deadline for application: 23 July 2015 at 12.00 midday (Brussels time).*

[http://europa.eu/epso/apply/jobs/cast/2015/childcare/index\\_en.htm](http://europa.eu/epso/apply/jobs/cast/2015/childcare/index_en.htm)

## AIUTARE LA RIPRESA ECONOMICA: IL PARLAMENTO APPROVA IL PIANO JUNCKER

Il piano d'investimenti per 315 miliardi di euro, annunciato dalla Commissione europea lo scorso mese di novembre per incoraggiare il finanziamento di investimenti vitali per l'Europa, ha ottenuto il voto favorevole dei deputati europei. Durante i negoziati col Consiglio, il Parlamento ha modificato la struttura di finanziamento del Fondo, ottenuto voce in capitolo nella scelta della leadership e rafforzato il controllo democratico sul suo funzionamento.

Il Parlamento ha approvato le regole sul fondo investimenti con 464 voti a favore, 131 contrari e 19 astensioni. Il voto segna la fine di un processo legislativo rapido.

Per tutti i dettagli sull'accordo, si può consultare la nota di approfondimento, in inglese, disponibile alla pagina:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20150622IPR69218/html/Aiutare-la-ripresa-economica-il-Parlamento-approva-il-Piano-Juncker>

# LETTURE SULL'EUROPA



**Il cammino  
della dignità**  
Autore: *Nicola Casaburi*  
Ed. Ediesse  
2015

Il concetto di dignità ha subito nel corso dei secoli numerosi cambiamenti. Associato all'idea di città in età greca, poi di impero in età romana, ancora di città al tempo dei comuni italiani e del Rinascimento, è diventato infine un concetto universalistico nell'età dei Lumi. E poi, ancora, approda al centro delle rivoluzioni americana e francese fino al nostro Risorgimento e, al suo interno, alla dialettica tra costruzioni sovranazionali e Stati nazionali. Infine, arriva a intrecciarsi sempre più inestricabilmente con la sfera dei diritti. Casaburi mette in ordine questa storia individuando i punti di snodo più significativi. Cosa si intende allora oggi per "dignità"? Nel suo profilo passivo, è il diritto di ognuno al rispetto integrale della propria libertà e, più in generale, della propria "persona". Nel suo profilo attivo, invece, è esercizio delle virtù personali nel rispetto e nella difesa della libertà e, più in generale, della propria e altrui "persona".

## FIVE PRESIDENTS' REPORT ON ECONOMIC AND MONETARY UNION

President J.-C. Juncker, together with Presidents D. Tusk (Euro Summit), J. Dijsselbloem (Eurogroup), M. Draghi (ECB) and M. Schulz (EP) has revealed ambitious plans on how to deepen the Economic and Monetary Union (EMU) as of 1 July 2015 and how to complete it by latest 2025.

To turn their vision for the future of Economic and Monetary Union into reality, the five Presidents put forward concrete measures to be implemented during three Stages: while some of the actions need to be frontloaded already in the coming years, such as introducing a European Deposit Insurance Scheme, others go further as regards sharing of sovereignty among the Member States that have the euro as their currency, such as creating a future euro area treasury. This is part of the Five Presidents' vision according to which the focus needs to move beyond rules to institutions in order to guarantee a rock-solid and transparent architecture of EMU. Delivering a Deeper and Fairer Economic and Monetary Union has been one of the top 10 priorities of President Juncker in his Political Guidelines  
[http://ec.europa.eu/news/2015/06/20150622\\_en.htm](http://ec.europa.eu/news/2015/06/20150622_en.htm)



Per iscriversi gratuitamente alla newsletter  
EDIC SIENA è possibile visitare  
la pagina web alla voce  
[www.unisi.it/ateneo/europedirect](http://www.unisi.it/ateneo/europedirect)  
inserire il proprio  
indirizzo e-mail nel campo apposito.

### EDIC Siena

*La newsletter di Europe Direct*

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*  
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Monica Masti*  
Hanno collaborato: *Francesca Burelli, Carlos Peralta, Martina Medori, Sergio Piergianni, Frederic Wolf*  
E-mail: [europedirectsienna@unisi.it](mailto:europedirectsienna@unisi.it)  
Recapiti: *via Banchi di Sotto, 55 - Siena*  
Tel. 0577 232293  
Fax 0577 232294  
Numero chiuso in redazione: *29 giugno 2015*  
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*  
*Registrazione presso il Tribunale di Siena*